ROMA

SEDICESIMO CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER

16/17 OTTOBRE 2026 MONTECATINI TERME

I NUOVI SERVIZI PER L'ALZHEIMER DI ROMA CAPITALE

DOTT.SSA GIULIA ORLANDI

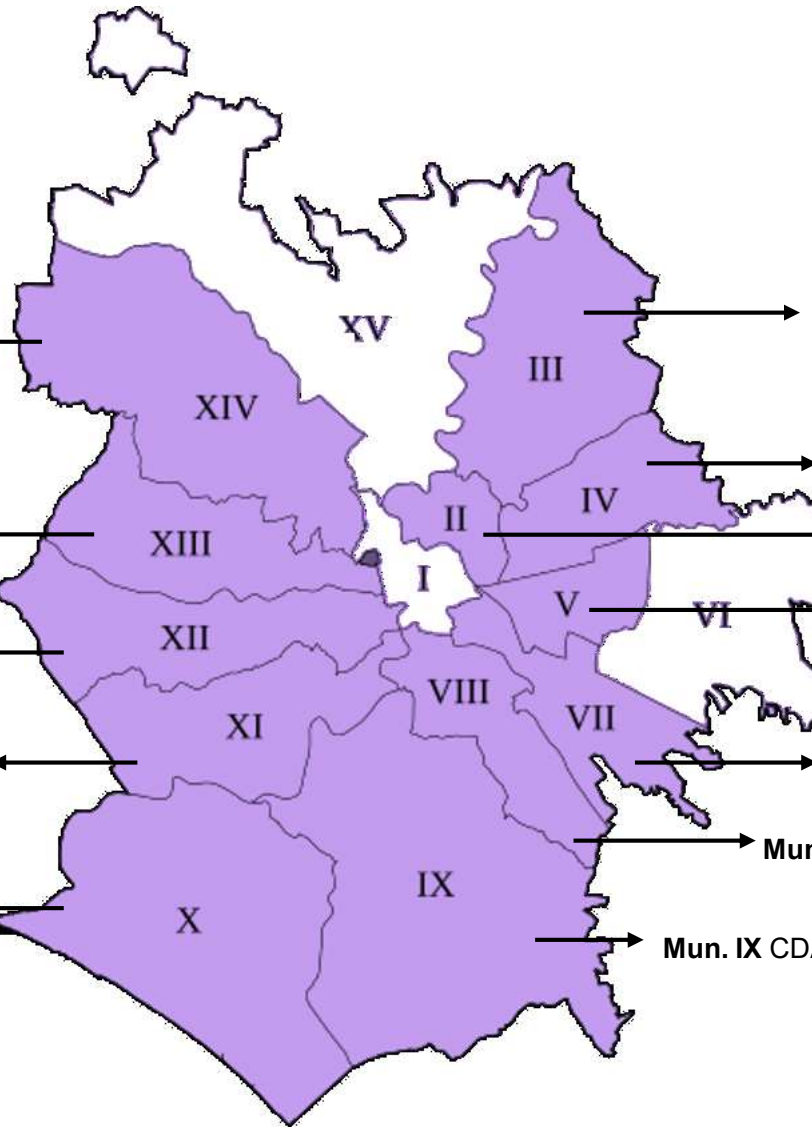
ASL ROMA 1 ASL ROMA 2 ASL ROMA 3

REGIONE LAZIO

IL POLO CITTADINO ALZHEIMER DI ROMA CAPITALE

è costituito da una rete integrata con le AASSLL Roma 1,2,3, e coniuga **prestazioni semiresidenziali** (attraverso **14 CDA**) e interventi domiciliari specialistici (**150 posti**) dedicati ai soggetti in condizioni di gravità. Gli interventi assicurano la continuità assistenziale nel proprio ambiente di vita e il necessario sollievo al nucleo familiare.

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE



Mun. XIV CDA S. Giuseppe Sognatore

Mun. III CDA La Bella Età

Mun. IV CDA Il Tiglio

Mun. XIII CDA Arcobaleno Sole Luna

Mun. II CDA Santa Eufemia

Mun. V CDA Amarcord
CDA Ape regina
CDA Coccinella

Mun. XII CDA Il Pioppo

Mun. XI CDA S.S. Pietro e Paolo

Mun. VII CDA Attivamente

Mun. VIII CDA Tre Fontane

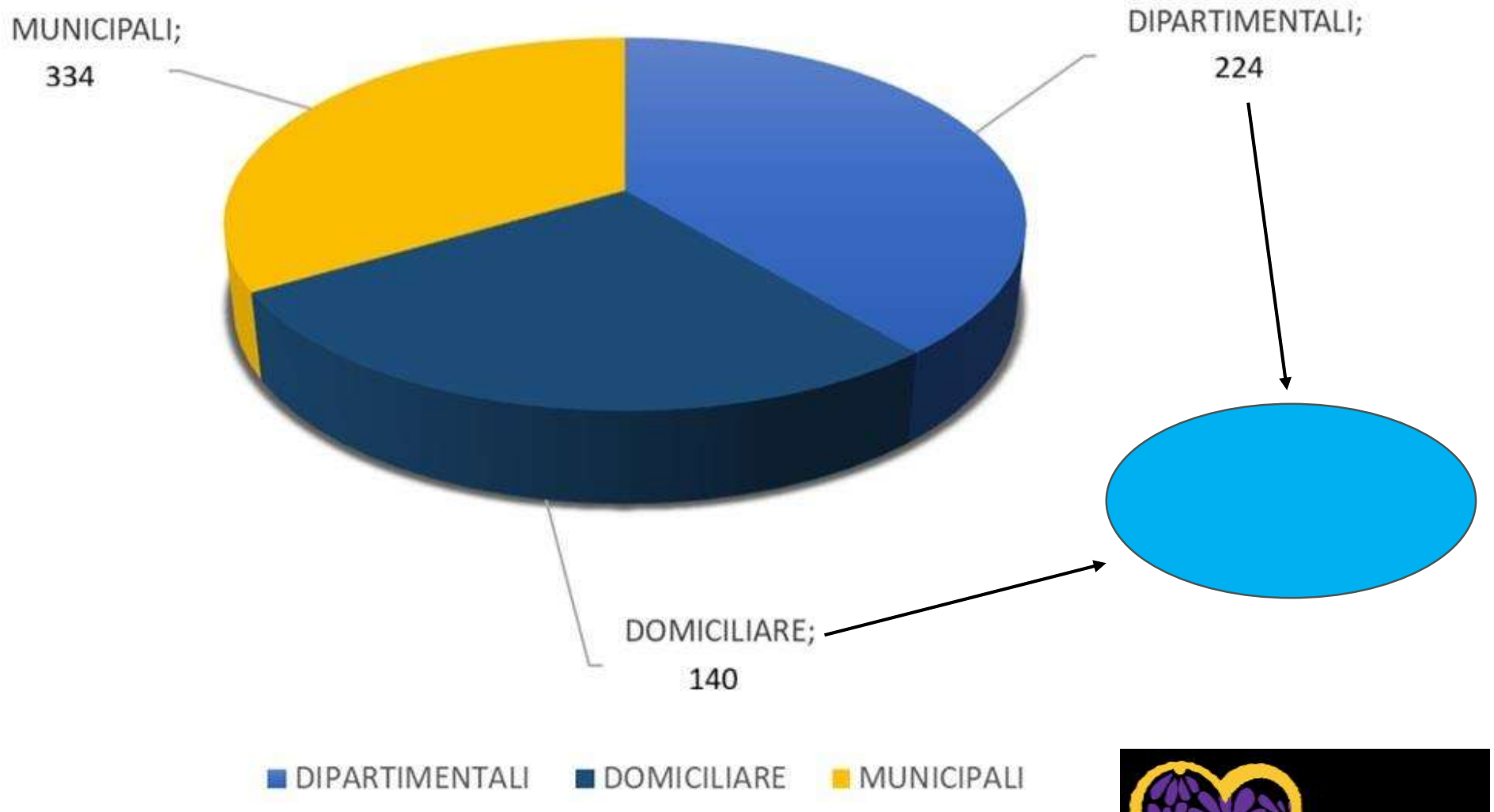
Mun. X CDA Le Betulle

Mun. IX CDA Alberto Sordi

ALZHEIMER

CAPIENZA COMPLESSIVA DEL POLO CITTADINO

TOTALE POSTI 698



GLI ATTI CHE REGOLAMENTANO IL POLO

1. **Protocollo D'Intesa** (prot. 27878 del 06/04/2023) tra Roma Capitale - Dipartimento politiche Sociali e Salute e AASSLL Roma 1,2,3 per l'erogazione integrata degli interventi all'interno dei Centri Diurni Alzheimer di Roma Capitale;

2. **Le procedure di gara**:

   1) Accordo Quadro: (DD rep. N. QE/3030/2024 del 22/07/2024;

   2) Procedura negoziata (DD rep. n. QE/55302024 del 30/12/2025;

3. **La Delibera Di Giunta Capitolina** (DGC n.**130 del 30/04/2026**) «Nuovi servizi per L'Alzheimer di Roma Capitale" che riconosce per la prima volta i servizi per l'Alzheimer tra i Livelli Essenziali da garantire su tutto il territorio cittadino, indipendentemente dalla condizione di gravità, in ragione del carattere progressivo e irreversibile della malattia neurodegenerativa.

1) PROTOCOLLO D'INTESA

La principale necessità di introdurre un unico strumento per il funzionamento dei CDA nasce dall'esigenza di **uniformare il servizio offerto** nel territorio di Roma Capitale, diversamente dalla precedente gestione che prevedeva un protocollo d'intesa differente – per ogni centro diurno - con la ASL di competenza.

Il nuovo modello di gestione **interviene principalmente sui seguenti aspetti** procedurali, uniformandoli:

- criteri di accesso al servizio
- iter procedimentale
- personale socio-sanitario coinvolto
- livello essenziale del Servizio
- tipologia di assistenza offerta
- metodologia
- documentazione socio-sanitaria
- attività proposte
- tempi di valutazione e modalità per il monitoraggio del servizio
- valutazione della qualità dei servizi erogati

1) PROTOCOLLO D'INTESA

LE NOVITÀ INTRODOTTE

A. SCELTA DEL CENTRO DIURNO (Art. 5)

- Il cittadino può scegliere la struttura di riferimento, decade l'obbligo di frequentare il centro del Municipio di appartenenza. Questo potrà far crescere il numero di iscrizioni favorendo la risposta alle esigenze delle famiglie (vicinanza del centro diurno al luogo di lavoro del caregiver, momentaneo domicilio presso un parente, etc…)

B. DEFINIZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DEL SERVIZIO (Art. 9)

- Il documento, all'articolo 9, stabilisce che il Dipartimento e le AASSLL fissano, per quanto di rispettiva competenza, uno **standard di servizio** quale «livello minimo» da assicurare in ogni CDA, in forma integrata, a garanzia di qualità ed uniformità di base del servizio stesso, fatta salva la possibilità – per ciascun Ente – di incrementare il livello quali/quantitativo dell'offerta.

C. INTRODUZIONE DELLA VALUTAZIONE DI QUALITÀ (art. 15 a cura dell'Ufficio Polo Cittadino Alzheimer Rilevazione e valutazione della qualità erogata e percepita, attraverso:

- un apposito strumento (All. E) predisposto con indicatori di quantità e qualità secondo criteri di efficacia, efficienza, tempi e trasparenza;
- Questionari rivolti al caregiver (All. F)

1) PROTOCOLLO D'INTESA

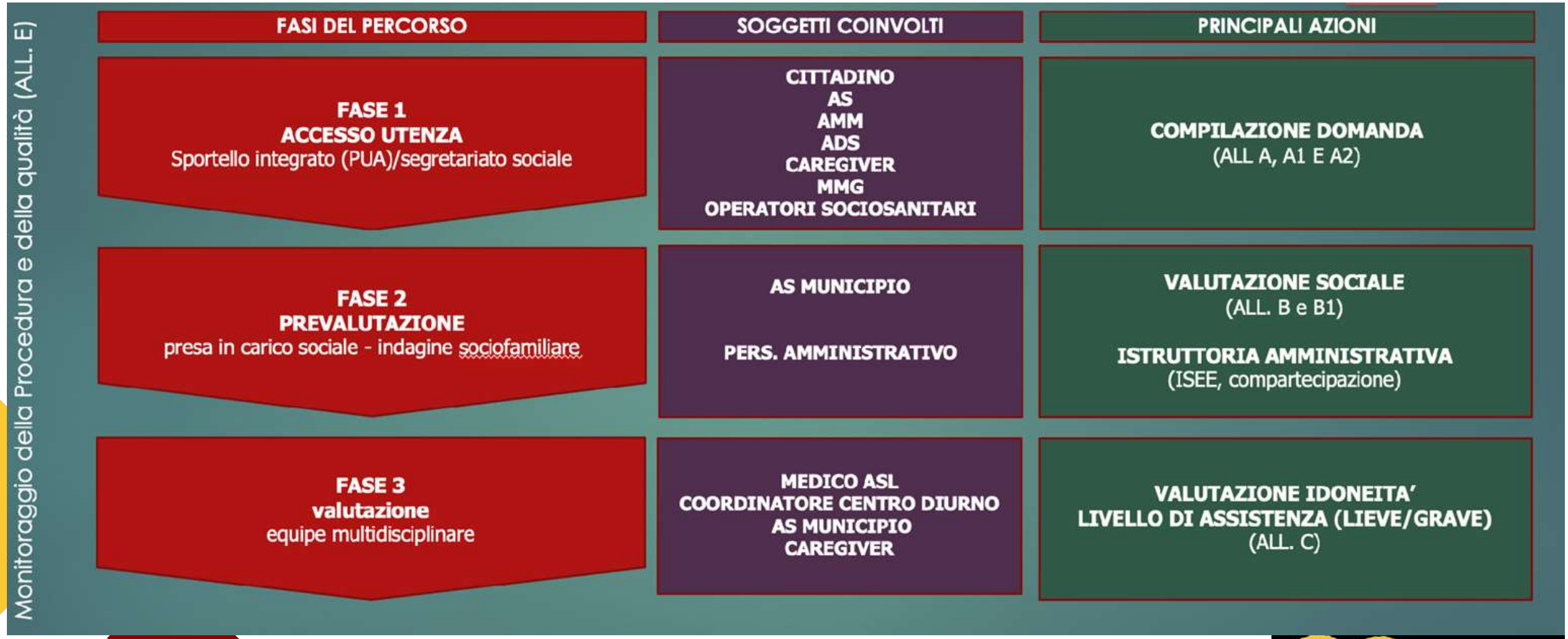
I LIVELLI ESSENZIALI DEL SERVIZIO

In linea con quanto previsto dalla DGR del Lazio n. 1305/2004
Le parti convengono di fissare:

- uno **standard minimo di servizio**, previsto quale **livello minimo** di assistenza da garantire in ogni Centro Diurno Alzheimer, a garanzia di qualità ed uniformità di base fatta salva la possibilità per ciascun ente sottoscrittore di incrementare il livello quali/quantitativo dell'offerta c/o uno o più centri afferenti al proprio bacino territoriale

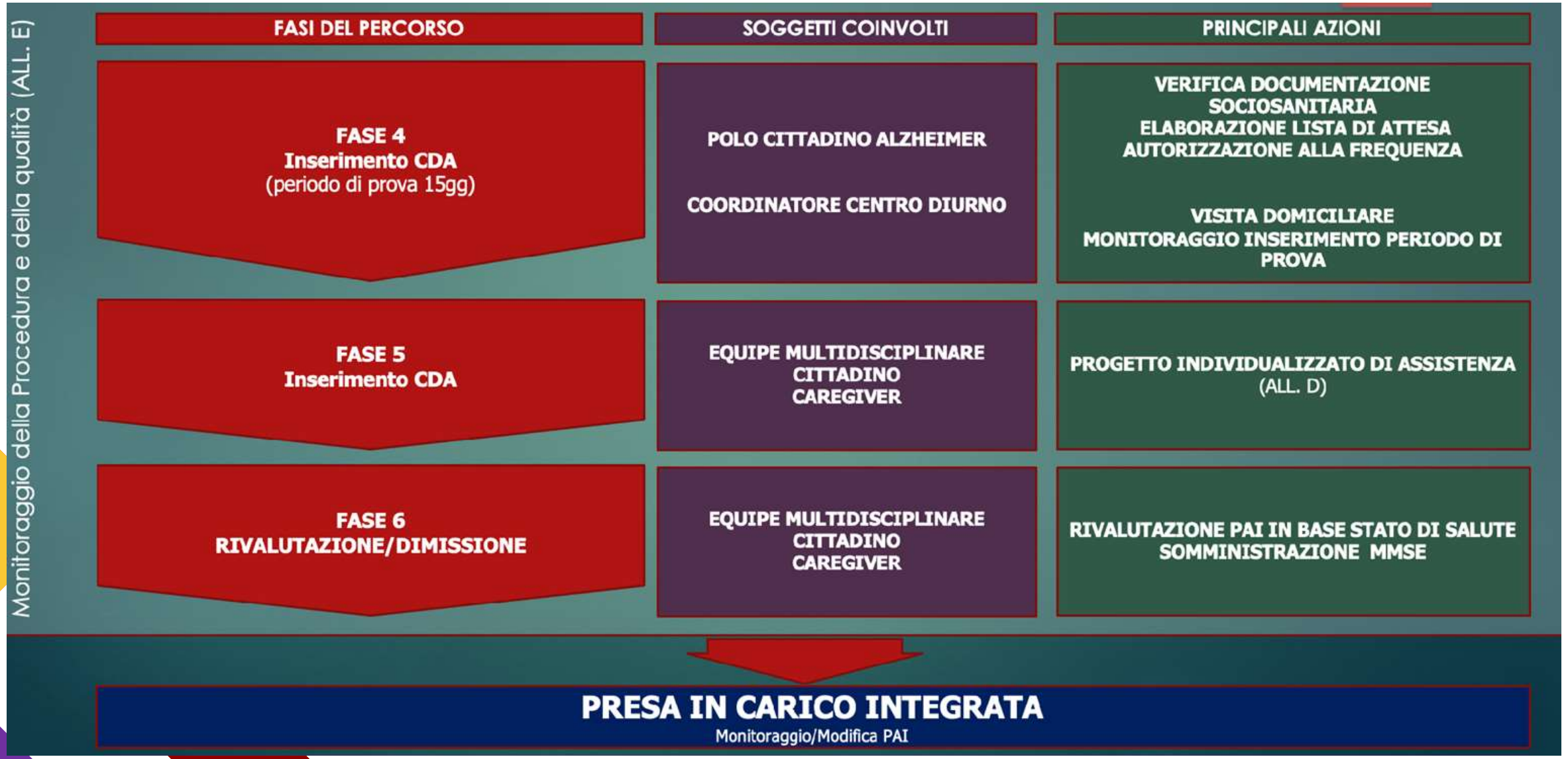
- N.1 **Assistente Sociale Municipale**
- N.1 **Medico Specialista Geriatra/Neurologo**
- N.1 **Infermiere**
- N.1 **Terapista della riabilitazione**
- N.1 **Responsabile Coordinatore**
- N.1 **Educatore Professionale**
- **Operatori Socio Sanitari** (OSS): n. 1 OSS ogni 4 utenti con malattia di grado lieve moderato

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO



ALZHEIMER

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO



ALLEGATO E

SCHEDA E - RILEVAZIONE DATI CENTRI DIURNI ALZHEIMER				
	OBIETTIVI	**ATTIVITA'**	**INDICATORI/VALORI DI RIFERIMENTO**	**RISULTATI**
1	Attinenza al progetto delle domande ricevute	Attività segretariato/PUA front office (valutazione sociale)	N° di casi idonei CDA/ N° domande pervenute	
2	Contenimento delle tempistiche per l'inserimento al centro (data della domanda/inizio frequenza al centro)	Monitoraggio iter inserimenti	Tempo di inserimento (standard ottimale < 3mesi - standard accettabile <6 mesi)	
3	Rispetto dei tempi nella valutazione socio sanitaria da parte dell'equipe valutativa integrata/ UVMD	Effettuazione indagine sociosanitaria (idoneità alla frequenza)	Tempo della valutazione da parte UVMD (standard ottimale < 3mesi - standard accettabile <6 mesi)	
4	Elaborazione del PAI per tutti i pazienti	Elaborazione del PAI (UVMD)	% PAI inviati entro 15 giorni dall'inserimento	
5	Elaborazione nota di autorizzazione all'inserimento	Redazione nota di inserimento da parte del Polo Cittadino Alzheimer	Redazione della nota (entro 20 gg standard ottimale - entro 30 gg standard accettabile)	
6	Valutazione di efficacia dei percorsi semiresidenziali attivati	Somministrazione alle famiglie/caregiver di un questionario di valutazione dei servizi offerti	Punteggio del questionario	

ALZHEIMER

2) LE PROCEDURE DI GARA

IL NUOVO PROGETTO SUI SERVIZI ALZHEIMER DIPARTIMENTALI (2024)

Attualmente i servizi Alzheimer dipartimentali sono erogati attraverso due procedure di gara:

1) **Accordo Quadro** determinazione dirigenziale rep. N. QE/3030/2024 del 22/07/2024 (per la gestione dei lotti 2 e 6 GMA e Alberto Sordi)

2**) Procedura Negoziata** determinazione dirigenziale repertorio n. QE/55302024 del 30/12/2025 (per la gestione dei lotti 1,3,4,5,7) Medihospes, Nuova Socialità, Arca di Noè-Iskra.

Ogni lotto dei 7 eroga:

1) un servizio **semiresidenziale** che accoglie n.**32 utenti**(Centro Diurno Alzheimer)

2) Interventi individuali erogati al **domicilio**, per le persone con Alzheimer in condizione di gravità» n.20 posti a lotto.

2) LE PROCEDURE DI GARA

IL NUOVO PROGETTO SUI SERVIZI ALZHEIMER DIPARTIMENTALI (2024)

1) ottimizzazione dell'impiego delle risorse e introduzione di **interventi individuali, al domicilio**, per persone con Alzheimer in condizione di gravità;

2) Ampliamento del numero di Centri Diurni Alzheimer, con **l'aggiunta di n.2 Lotti** (CDA Alberto Sordi IX Municipio e Santi Pietro e paolo XI Municipio)

3) Modifica Capienza CDA (viene garantito pari accesso su tutti i lotti, ogni CDA ha capacità recettiva giornaliera di 16 posti con frequenza trisettimanale, per un totale di 32 utenti a settimana)

4) Ampliamento servizio di trasporto (le ore dedicate risultavano insufficienti, è stato previsto un aumento di ore e oltre all'autista è stato previsto l'accompagnamento di un OSS per ciascuna tratta);

5)Introduzione della **Customer Satisfaction** (valutazione della soddisfazione di utenza e famiglie sul servizio erogato, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato e chiuso);

6) Predisposizione di un Piano Formativo Permanente (4 anni),in collaborazione con le ASL dedicato agli operatori che effettuano interventi al domicilio al fine di migliorare il livello qualitativo, favorendo l'integrazione tra servizio sociale e sanitari.

ALZHEIMER

2) GLI INTERVENTI AL DOMICILIO

- Gli interventi individuali resi al domicilio sono un servizio mirato a mantenere la persona nella propria abitazione, riducendo così l'accesso alle strutture **residenziali di ricovero e garantendo, allo stesso tempo, il mantenimento delle reti familiari e sociali.**

- Gli interventi sono rivolti a persone affette da malattia di Alzheimer con disturbi cognitivi tali da limitare gravemente l'autonomia e l'autosufficienza negli Atti della Vita Quotidiana. Il servizio è indicato per pazienti con gravità della demenza valutata con **CDR= >3 e indicativamente con MMSE inferiore a 11 e ADL inferiore a 3**;

- Si tratta di **prestazioni socioassistenziali e di sostegno al caregiver/**nucleo familiare erogate in relazione al Progetto Individualizzato di Assistenza per le quali è previsto un **monte ore non superiore a 12h settimanali** e comunque fino a quando l'assistenza individuale erogata comporti un beneficio per la persona;

- Il progetto di presa in carico delle persone con Alzheimer in condizione di gravità, prosegue fin[illegible] quando gli interventi erogati comportino un beneficio per il paziente.

2) Il MODELLO DI CURA DEL POLO CITTADINO: LA RELAZIONE (CNF)

- **Il modello di cura pensato da Roma Capitale** per i propri servizi, dedicati alla cura dell'Alzheimer, pongono **la relazione al centro del progetto assistenziale**.

- Nella gestione della malattia di Alzheimer, l'approccio relazionale rappresenta il **principale strumento di intervento terapeutico;** come indicato dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, la relazione empatica e di fiducia che si instaura con il paziente è lo strumento **più efficace per l'implementazione** di qualsiasi **terapia non farmacologica** permette di **ridurre i disturbi comportamentali e migliora la qualità di vita dell'assistito;**

Nel trattamento delle demenze «**curare non significa sempre e solo somministrare un farmaco» le cure non farmacologiche non sono semplici attività ricreative ma interventi clinici strutturati;**

- L'ambito delle CNF è ampio, parliamo d'interventi psicologici, relazionali, sensoriali e ambientali che migliorano la qualità della vita della persona senza ulteriori farmaci;

- **Le principali attività sono: la Stimolazione Cognitiva e Manuale**; **Attività di orientamento spazio-temporale**; Stimolazione **Narrativo-Biografico e "Canto della Memoria":** Tecniche di reminiscenza per riattivare i ricordi autobiografici e l'identità profonda; **Stimolazione Sensoriale e Giardino dei Sensi**; **Pet Therapy**:
- **Pet Therapy: Terapia occupazionale: Sensory Room: Musicoterapia**

3) DGC N.130 DEL 30/04/2026

Tale atto riconosce i servizi per l'Alzheimer tra i Livelli Essenziali da garantire su tutto il territorio cittadino, indipendentemente dalla condizione di gravità, in ragione del carattere progressivo e irreversibile della malattia neurodegenerativa.

- Rafforza l'impostazione già assunta con il Protocollo D'Intesa sottoscritto confermando il Polo Cittadino Alzheimer quale **nucleo operativo e di coordinamento di tutte le attività integrate dei Servizi Alzheimer di Roma Capitale**, senza limitazioni territoriali di residenza municipale, poiché il sistema diviene cittadino;

- Riconoscendo il **trasporto e il pasto** come parti integranti e imprescindibili del servizio stesso e non come prestazioni accessorie, prevedendo quindi per le persone autorizzate alla frequenza, indipendentemente dall'ISEE e dal possesso dei requisiti di cui alla L. 104/92, art. 3 comma 3, la **completa gratuità dei servizi, sia per le strutture semiresidenziali sia per il servizio domiciliare;**

- **Riduce adempimenti e controlli amministrativi ridondanti, sovraccarico della domande all'INPS (le persone si rivolgevano alle commissioni per l'invalidità per ottenere il riconoscimento della legge 104/92 art 3 comma 3 e non pagare la retta)**

ALZHEIMER

RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION CENTRI DIURNI

GIUGNO 2026

È opportuno mettere in evidenza che all'esito dei precedenti affidamenti (anni 2024/2026) sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi preposti in riferimento alla *customer satisfaction* come di seguito illustrato, con l'ultima rilevazione effettuata nel semestre gennaio/giugno 2026. I questionari somministrati si articolano in n.10 domande

RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION CDA MEDIA PUNTEGGI GLOBALI *Valori da 1 (per nulla soddisfatto) a 4 (pienamente soddisfatto)*	
CENTRO 1	**3,9**
CENTRO 2	**4**
CENTRO 3	**3,92**
CENTRO 4	**3,92**
CENTRO 5	**3,97**

ALZHEIMER

RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION INTERVENTI AL DOMICILIO - LUGLIO 2026

È opportuno mettere in evidenza che all'esito dei precedenti interventi (anni 2024/2026) sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi preposti in riferimento alla *customer satisfaction* come di seguito illustrato, con l'ultima rilevazione effettuata nel semestre gennaio/giugno 2026. I questionari somministrati si articolano in n.10 domande

RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION MEDIA PUNTEGGI GLOBALI *Valori da 1 (per nulla soddisfatto) a 4 (pienamente soddisfatto)*	
CENTRO 1	3,8
CENTRO 2	3,7
CENTRO 3	3,6
CENTRO 4	3,9
CENTRO 5	4,0

EFFICACIA DEL SERVIZIO - BENEFICI RISCONTRATI SULL'INTERESSATO LUGLIO 2026

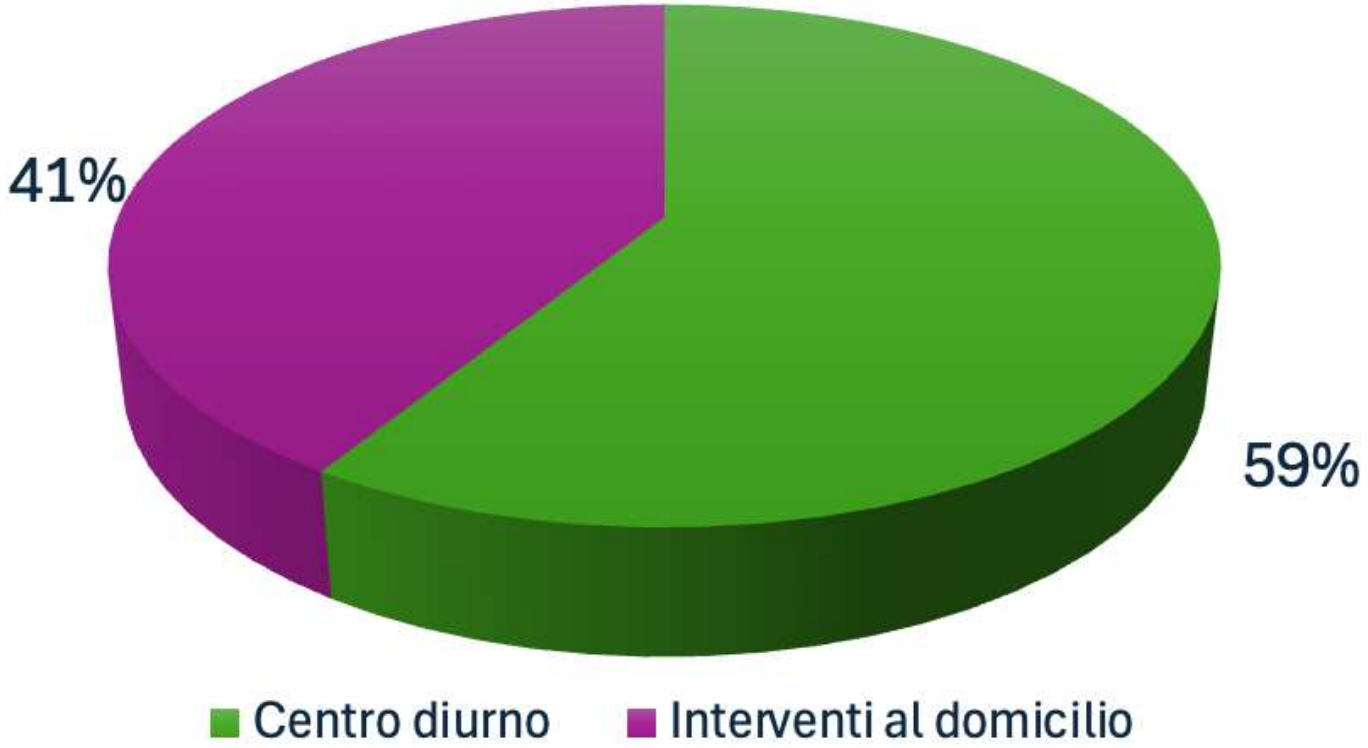
L'efficacia del servizio è stata valutata con piena soddisfazione dalla quasi totalità dei rispondenti. L'indagine ha evidenziato che la frequenza del centro diurno genera nei pazienti con Alzheimer benefici riscontrabili; in particolare, emerge la chiara percezione di un rallentamento del **declino cognitivo** associato a un netto miglioramento del **tono dell'umore** e delle **capacità di socializzazione**

In termini di benefici riscontrati sull'interessato, quanto ritiene abbia influito il Servizio? *Valori da 1 (per nulla soddisfatto) a 4 (pienamente soddisfatto)*	
CENTRO 1	**3,92**
CENTRO 2	**4**
CENTRO 3	**3,75**
CENTRO 4	**3,75**
CENTRO 5	**4**

ELABORAZIONE DATI DEI SERVIZI ALZHEIMER DIPARTIMENTALI

ANNO 2025*
INSERIMENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

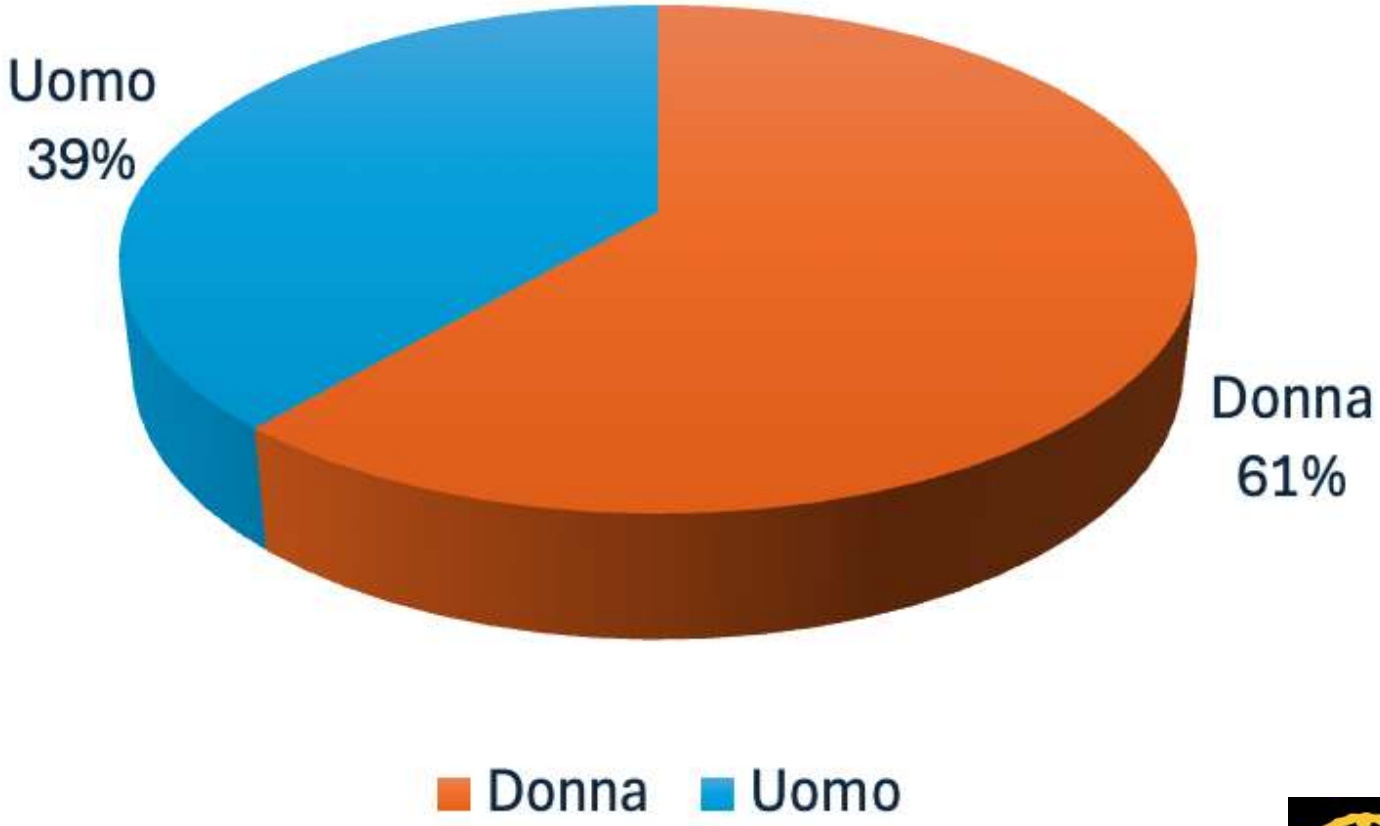
INSERIMENTI PER L'ANNO SOLARE 2025 = 282



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3 DICEMBRE 2025)

SUDDIVISIONE UTENTI PER SESSO

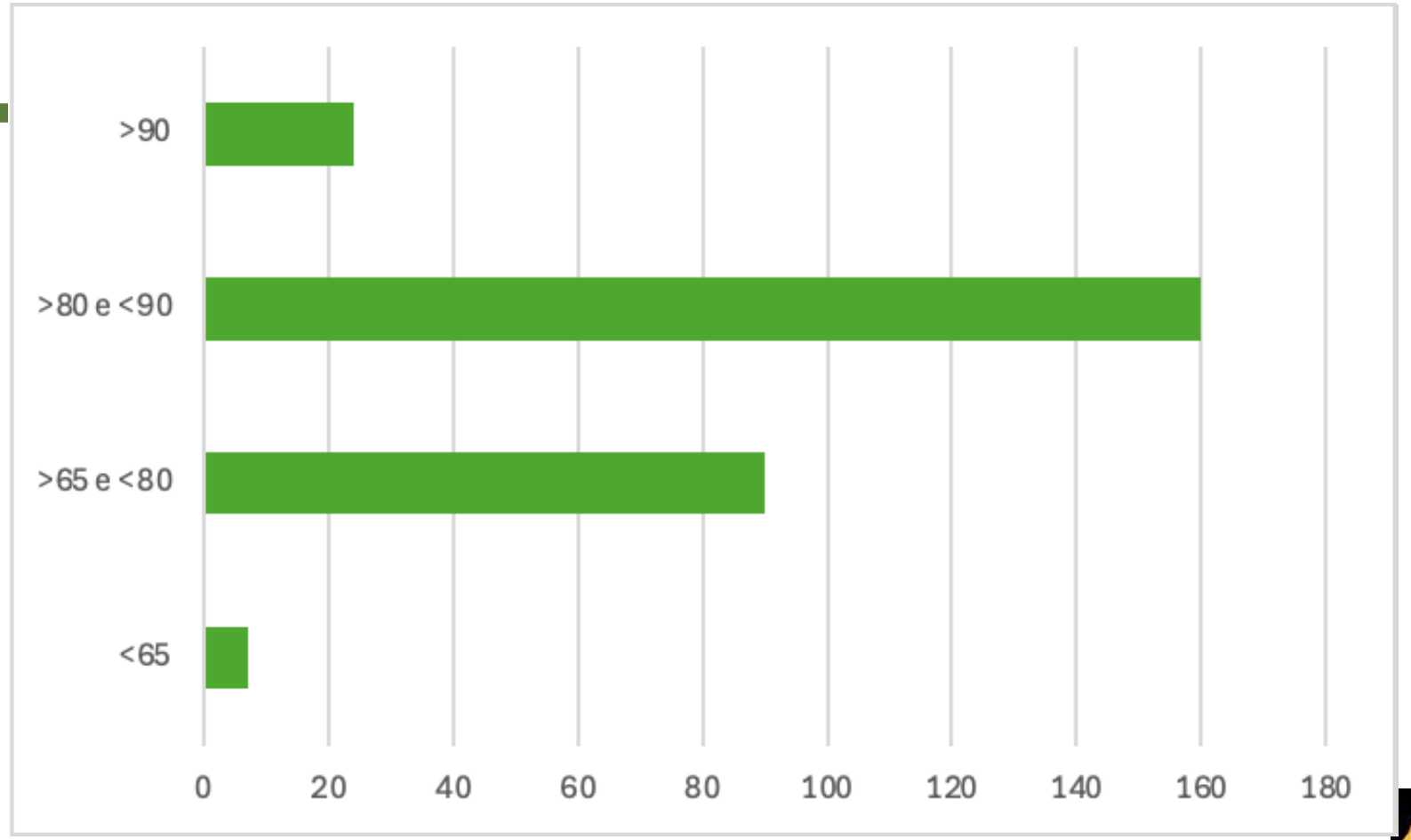
ANNO 2025*



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3 DICEMBRE 2025)

SUDDIVISIONE UTENTI PER ETÀ

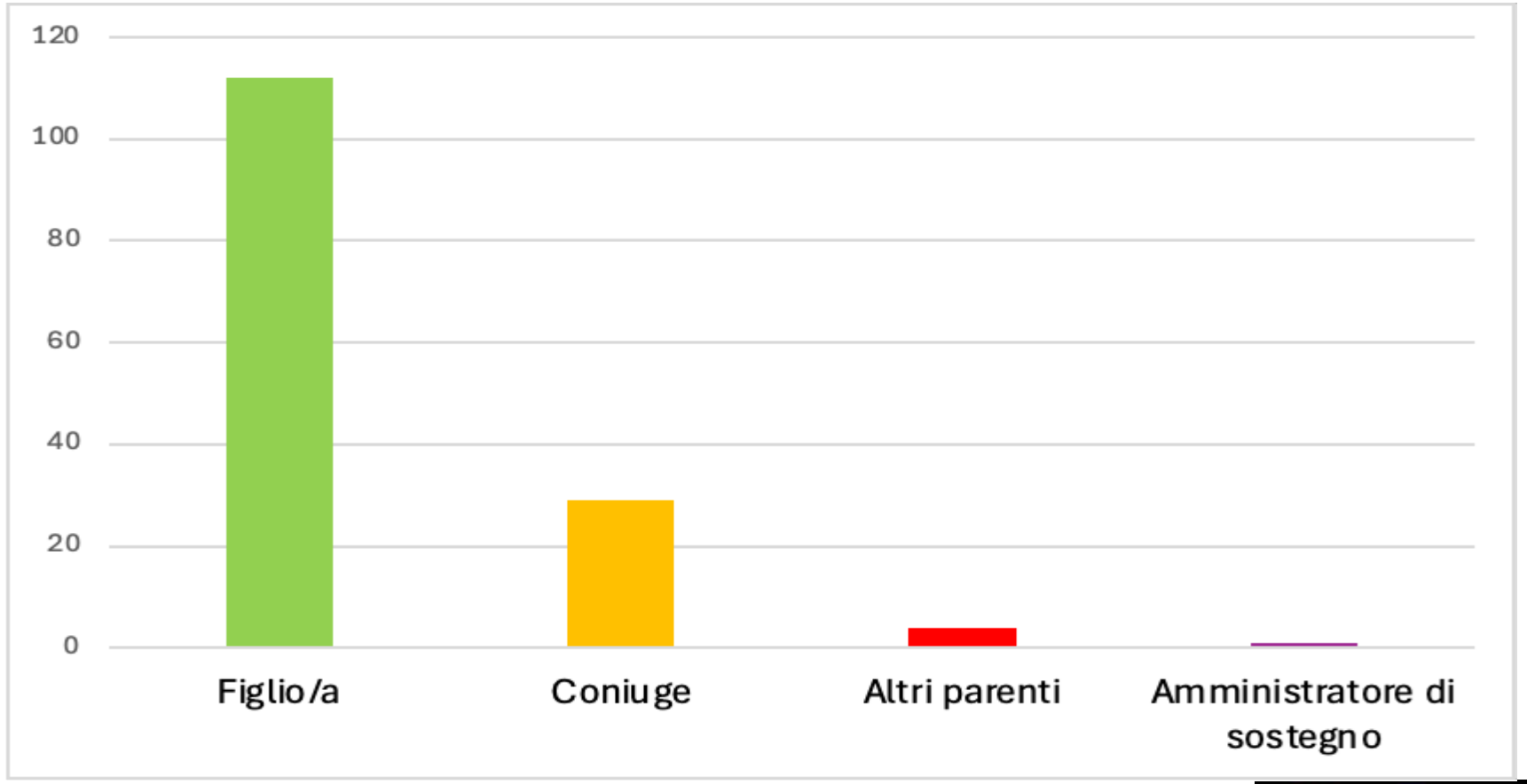
ANNO 2025*



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3 DICEMBRE 2025)

TIPOLOGIE DI CAREGIVER

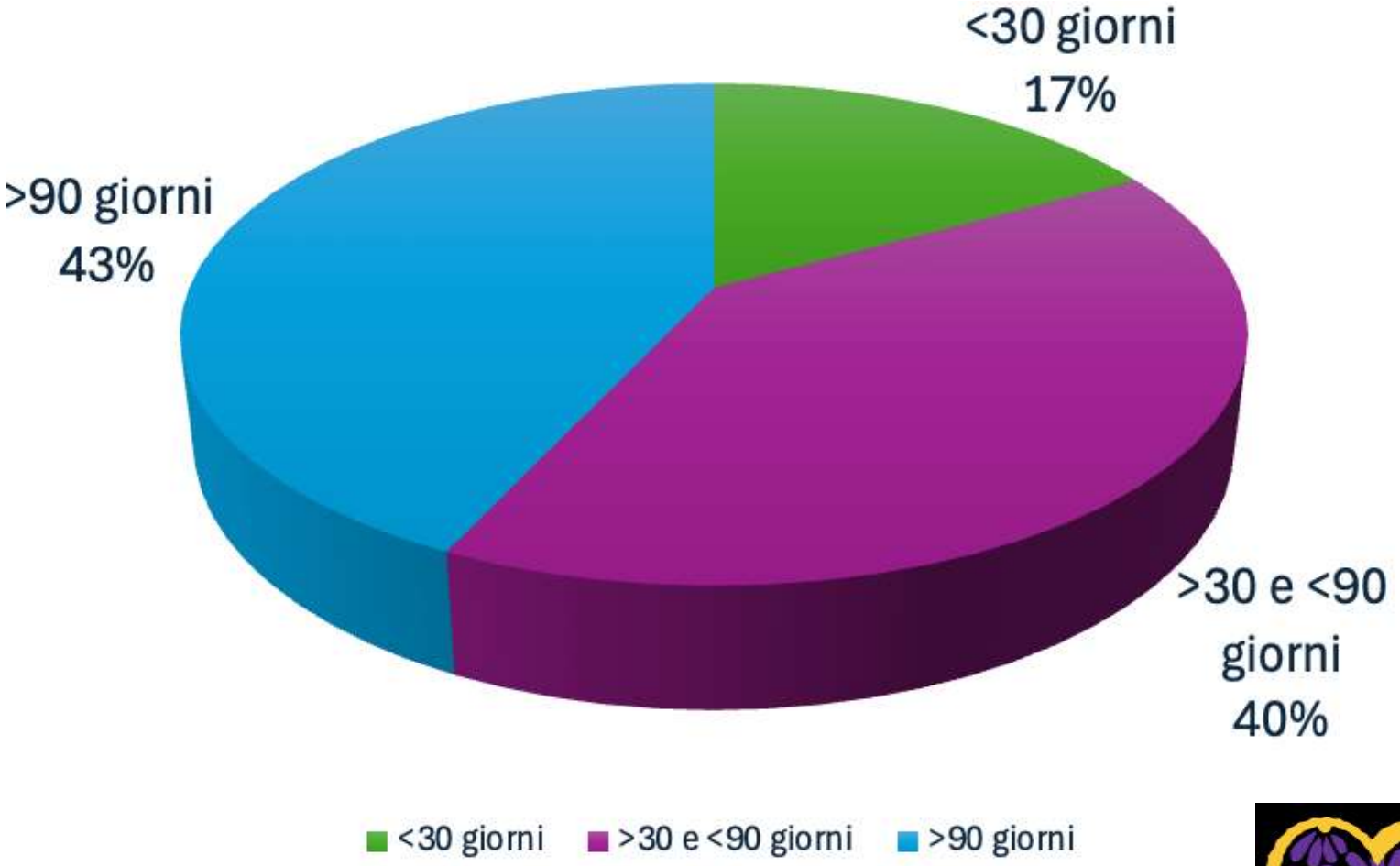
ANNO 2025*



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3
DICEMBRE 2025)

TEMPI DI INSERIMENTO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

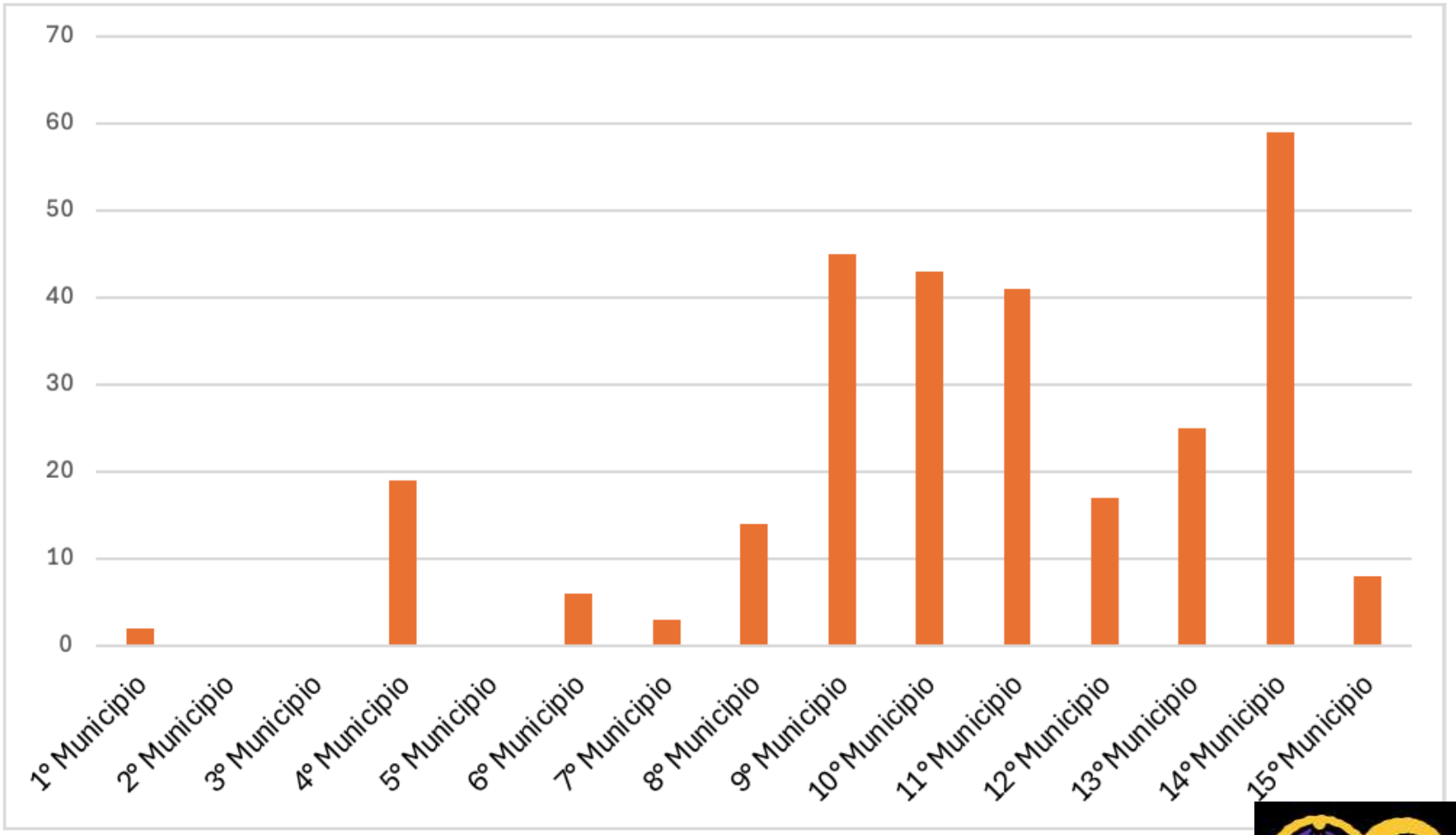
ANNO 2025*



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3
DICEMBRE 2025)

INSERIMENTI IN BASE AL MUNICIPIO DI RESIDENZA

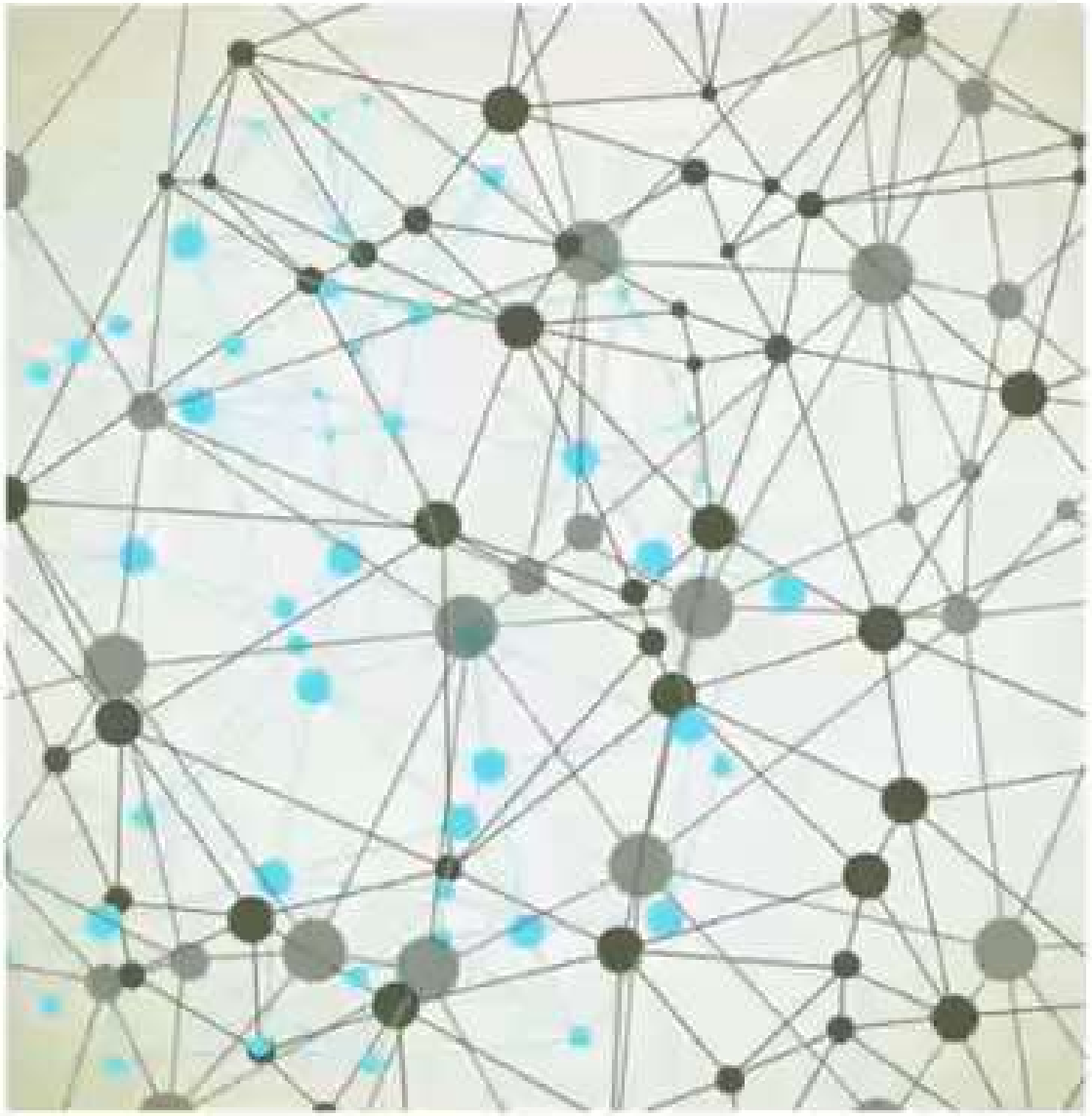
ANNO 2025*



*I DATI SI RIFERISCONO AI CENTRI DIPARTIMENTALI NELL'ANNO SOLARE 2025 (1 GENNAIO - 3
2025)

QUANTO GLI INTERVENTI AL DOMICILIO PER LEI RAPPRESENTANO UN SOLLIEVO NEL LAVORO DI CURA E ASSISTENZA?

POLO CITTADINO ALZHEIMER ROMA CAPITALE



GRAZIE PER L'A